

Spagna, chiuso l'anno con la "Trueno 25": la "Mangusta" della Brigata Paracadutisti Spagnola

Pubblicato il 29/12/2025

La Brigata Paracadutisti spagnola **BRIPAC – Brigada Almogávares VI** ha concluso il 2025 con uno dei più importanti eventi addestrativi dell'anno: l'esercitazione **"Trueno 25"**, un complesso ciclo di manovre che ha visto l'integrazione completa di tutte le capacità operative della brigata, confermandone il ruolo di punta all'interno dell'Esercito di Terra spagnolo.

Svoltasi tra il **10 e il 17 dicembre**, l'esercitazione ha coinvolto contemporaneamente i poligoni del **CENAD di San Gregorio** e del **CENAD di Chinchilla**, dove le unità hanno operato in uno scenario realistico ad alta intensità, con attività di fuoco reale, manovra combinata e proiezione rapida delle forze.

Nel corso della prima fase, la BRIPAC ha impiegato tutte le sue componenti operative: fanteria paracadutista, cavalleria, genio e artiglieria. Particolare rilievo ha avuto l'impiego dei **Veicoli da Ricognizione e Combattimento Centauro (VRCC)** del Reggimento di Cavalleria "Lusitania"

8, protagonisti delle attività di manovra e fuoco diretto.

L’obiettivo principale dell’esercitazione era testare la capacità della brigata di operare come **forza di intervento rapido**, in grado di essere schierata in tempi brevi su un teatro operativo complesso.

La fase aerotrasportata: l’anima della BRIPAC

Il cuore della “Trueno 25” è stato la preparazione di una classica operazione di **entrata iniziale** : la BRIPAC è stata attivata come forza di proiezione rapida con l’obiettivo di assicurare un **aerodromo** tramite aviolancio, schierando un **escalón de asalto** di oltre 200 paracadutisti provenienti dai diversi reparti della brigata. L’intero dispositivo è stato portato fino alla fase decisiva, con trasferimento alla Base Aerea di Saragozza, configurazione dell’equipaggiamento, controlli di sicurezza e imbarco su velivoli da trasporto dell’Ejército del Aire y del Espacio, prima del decollo verso la zona di lancio.

Il lancio è stato poi **annullato all’ultimo momento per meteo**, quando gli aerei erano già in volo: un esito che, in realtà, ha aumentato il valore addestrativo dell’evento. In questi scenari, infatti, ciò che conta non è soltanto “saltare”, ma dimostrare che l’intera brigata sa **pianificare, concentrare le forze, coordinare assetti aerei, gestire la sicurezza e reagire a una cancellazione improvvisa** senza perdere coesione, tempi e capacità di comando. Un test completo della macchina operativa, esattamente come accadrebbe in un’operazione reale, dove la variabile meteo può imporre decisioni drastiche anche a missione avviata.no state comunque eseguite, consentendo di testare l’intera catena decisionale e logistica.

Un addestramento sempre più realistico

Fondamentale il contributo della **Compañía de Reconocimiento Avanzado (CRAV)**, che 48 ore prima dell’azione principale ha effettuato un’infiltrazione HALO (High Altitude Low Opening) da un C-295 per svolgere missioni di ricognizione profonda sull’obiettivo.

Le informazioni raccolte hanno permesso allo Stato Maggiore di valutare tempi, modalità e rischi dell’operazione, confermando l’importanza dell’intelligence tattica nelle moderne operazioni aeromobili.

Particolare attenzione è stata rivolta anche all’impiego dei **droni FPV**, utilizzati sia in funzione offensiva che difensiva, seguendo le lezioni apprese dal conflitto in Ucraina. Proprio l’esperienza ucraina ha portato a testare nuove **reti mimetiche a protezione termica**, pensate per ridurre la visibilità alle termocamere avversarie.

Elemento distintivo dell’esercitazione è stato il fatto che il ruolo della forza nemica non sia stato affidato a unità esterne, ma interpretato direttamente da elementi della BRIPAC stessa, aumentando sensibilmente il livello di realismo e di stress operativo.

L’esercitazione ha incluso anche la simulazione del lancio di una **Light Gun** e di una **mula tattica** destinata a fungere da posto comando avanzato, a dimostrazione dell’approccio integrato tra fanteria, supporto e comando.

Una brigata pronta al combattimento moderno

La **“Trueno 25”** ha confermato la BRIPAC come una delle unità più preparate e versatili delle Forze Armate spagnole, pienamente inserita nella dottrina moderna di guerra ad alta intensità, mobilità strategica e interoperabilità.

Un addestramento che guarda al futuro, dove rapidità di schieramento, dominio informativo, integrazione dei droni e capacità di adattamento rappresentano gli elementi chiave del combattimento moderno.